

## L'intervento

# Fisco, Confindustria Catania: "Iva a Erario ci mette a rischio"



**CATANIA - "Lo split payment, il meccanismo di inversione contabile dell'Iva applicato alla pubblica amministrazione, sta mettendo a rischio l'equilibrio finanziario delle piccole e medie imprese fornitrici di Enti pubblici". Lo afferma Confindustria Catania sulla cosiddetta 'scissione dei pagamenti', la misura anti-evasione introdotta dalla legge di Stabilità 2015 che prevede che l'Imposta sugli acquisti di beni e servizi da parte degli Enti pubblici sia versata direttamente all'Erario anziché ai fornitori.**

**"Molte imprese sono a rischio asfissia finanziaria - sottolinea il direttore di Confindustria Catania, Fabrizio Casicci - in questo caso non per mancanza di commesse o per la crisi economica generalizzata, ma semplicemente perché va in fumo la loro liquidità a breve: al problema ben noto dei ritardati pagamenti si aggiungono ora gli effetti dell'inversione contabile dell'Iva che si trasforma in un onere finanziario supplementare a carico del sistema produttivo. Da un lato, infatti - osserva Casicci - l'impresa fornitrice di beni e servizi alla Pa deve regolarmente versare l'Iva sugli**

acquisti effettuati dai propri fornitori, dall'altro non può incassare quella sulle vendite, ma deve attenderne il rimborso con tempi attualmente attestati intorno agli 8-12 mesi. Ciò spesso implica dover impegnare maggiore liquidità facendo ricorso al sistema bancario. Un 'disallineamento finanziario' questo che può incidere anche pesantemente sui piani di investimento delle aziende".

**"A questo punto - conclude il direttore di Confindustria Catania - è urgente individuare** soluzioni operative, non ultima la possibilità di fare ricorso a linee di credito agevolato, che consentano alle piccole e medie imprese interessate di coprire l'ammontare dell'Iva non incassata dalla Pa. Insomma, garantire al sistema produttivo maggiori certezze e continuità di sviluppo al territorio".

(Fonte ANSA).

29 OTTOBRE 2015